Giovedì 9 Febbraio 1899

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVII - N. 34.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

LE RIFORME BACCELLI

Come il vero carattere popolare alle scuole rurali viene principalmente dall'istruzione agraria, così quello delle scuole urbane si attende dal lavoro manuale — dall'*abecedario libero delle arti e dei mestieri* — come dice la circolare del 12 settembre u. s.

L'introduzione dell'insegnamento agricolo riescirà meno difficile, perchè ha uno scopo diretto, ben determinato, mentre il lavoro manuale tende a fini più remoti, o da risultati non sempre evidenti ai profani.

Siccome però l'esperienza d'alcuni anni viene confermando anche l'efficacia di questa geniale innovazione, la relazione Castelli ne parla con cognizione di causa, esponendo il poco che si è fatto e il molto che resta da fare.

Cita più volte la relazione Torraca, rigida, ma istruttiva disamina delle nostre scuole, e deplora l'incuria di parecchi funzionari. Non ostante lo scetticismo di persone competenti in materia, l'apatia del pubblico, l'opposizione dei teorici, il lavoro manuale in Italia ha una letteratura abbastanza ricca, che non è sempre il rifacimento di libri stranieri. Ricca è pure la raccolta dei documenti ufficiali.

La scuola di Ripatransone gareggia colle migliori della Svezia, della Germania, della Svizzera, e, sotto certi aspetti, le supera.

Il corso di quest'anno durerà 50 giorni, e comprenderà sei rami:

a) le nozioni d'agraria;
b) l'economia domestica;
c) i lavori donneschi;
d) i lavori in carta, in cartone, in argilla, in legno, in fil di ferro;
e) le piccole industrie casalinghe e le rurali;
f) il disegno.

Cento sussidi da 100 lire l'uno verranno assegnati, per *promuoverne* la frequenza.

Mercè di Ripatransone è dì aver fornito all'Italia circa 2500 abili convinti insegnanti di lavoro manuale, in virtù dei quali oggi tale disciplina è introdotta nei corsi normali, complementari e di tirocinio di ben 78 sedi su 100, e in circa 1000 scuole elementari.

Una speciale Commissione ha l'incarico di rivedere i programmi di lavoro manuale e delle esercitazioni preparatorie alle piccole industrie, compilati dai diversi insegnanti, e di proporre al Ministero i provvedimenti opportuni, affinchè le dette discipline acquistino maggiore importanza e siano riconosciute nelle scuole di carattere popolare, come mezzi educativi di singolare importanza. Tutto dunque si viene apparecchiando per una ragionevole e meditata riforma generale.

La relazione si diffonde a parlare dei lavori donneschi, dell'economia domestica e delle piccole *industrie casalinghe*.

Avendo le autorità scolastiche provinciali trasmesso al Ministero una serie di programmi per i lavori donneschi e l'economia domestica, si è potuto veder subito in opera lo spirito di iniziativa che in ciò potevasi aspettare dalle maestre.

Il Ministro ha affidato l'ufficio di rivedere quei programmi ad una Commissione composta in gran parte di gentildonne benemerite per la vigilanza amorosa e sapiente esercitata per lungo tempo sopra istituzioni educative.

La Commissione ha riveduto, e corredato di osservazioni circa 1900 programmi.

A titolo di confronto il Castelli fa un rapido cenno di quanto han fatto in proposito le nazioni che ci hanno preceduto.

La prima idea dell'insegnamento agricolo in Francia fu anteriore alla rivoluzione; cominciò ad essere attuata dopo la caduta di Napoleone, ebbe successivamente impulso e sviluppo, finchè dopo i disastri del 1870-71 si cominciò a parlare di obbligatorietà nelle scuole elementari.

Oggi la Francia possiede una scuola politecnica d'agricoltura, un istituto agronomico, una grande scuola d'orticoltura, 3 scuole nazionali, 17 poderi-scuola, 42 scuole pratiche d'agricoltura e moltissime di caseificio, di latteria, di viticoltura; 3400 scuole primarie sono provvedute d'un campo sperimentale, in cui ogni agricoltore può rendersi conto dei vantaggi della coltura razionale.

Nel bilancio dello Stato, sono stanziati 5 milioni di franchi per l'insegnamento agricolo, senza contare i larghi sussidi che vengono forniti dalle società agricole.

I così detti campicelli, che sono campi, orti, frutteti, vigneti, giardini, secondo le condizioni locali, trovansi forniti di larghi mezzi, e con carattere più o meno obbligatorio, in Inghilterra, in Germania, nella Scandinavia, nel Belgio, nell'Austria-Ungheria, e soprattutto negli Stati Uniti.

In tutta l'Europa e nell'America del Nord ha pur largo sviluppo il lavoro manuale.

Tutto conforta a sollecitare le accennate riforme.

La splendida relazione termina con una serie di 13 provvedimenti relativi alla materia; circolari, decreti, programmi, norme, incarichi, ecc., tutti emanati dal luglio al 31 dicembre ultimo scorso.

L'iniziativa è così bene avviata che l'esito si può dire assicurato, anche di fronte a una eventuale crisi ministeriale.

Le accoglienze fatte a Montecitorio ai progetti politici

Si ha da Roma, 8:

« Tutto l'interesse del mondo parlamentare si concentra nei provvedimenti politici proposti dal Ministero.

Sebbene ogni previsione sia arrischiata, in causa del piccolo numero dei *deputati presenti* a *Montecitorio*, tuttavia la situazione si può delineare così:

I rudiniani dicono di non poter combattere i progetti, che rappresentano un minimo del programma di Rudinì e Bonacci: per loro è una questione di coerenza.

I crispini si dichiarano in massima favorevoli, essendo dogma del loro partito: un Governo forte e fortemente armato contro i partiti sovversivi.

Gli zanardelliani sono in maggioranza contrari; i giolittiani sono parzialmente *favorevoli ai progetti*.

In fine gli amici dell'on. Sonnino accettano i provvedimenti nelle loro linee generali.

Per cui, tutto sommato, non apparisce dubbio che la maggioranza sarà favorevole ai progetti.

Il punto maggiormente discusso è la sanzione penale contenuta nelle riforme all'editto sulla stampa contro la diffusione sciente di notizie false.

Gli amici del Ministero *notano* però che una consimile disposizione esiste nella legge sulla stampa vigente in Francia, ed *aggiungono* essere sufficiente garanzia d'imparzialità nel valutare la buona fede di chi propalò la notizia falsa, il necessario intervento del magistrato voluto dalla legge ».

IL MEMORIALE DEI SINDACI della Lombardia e del Veneto

Roma 8 — Stamane il sindaco di Venezia conte Grimani, insieme ad alcuni altri sindaci e *deputati del Veneto* e della Lombardia, presentò al presidente del Consiglio, on. Pelloux, il memoriale sui provvedimenti finanziari, ieri presentato al presidente della Commissione dei quindici, on. Pelliorti.

Il presidente del Consiglio accolse affabilmente la Commissione e promise il suo appoggio alle osservazioni e domande contenute nel memoriale, per quanto era possibile.

I giornalisti romani e il nuovo progetto sulla stampa

Roma 8 — Stasera ebbe luogo l'annunciata assemblea dell'Associazione della Stampa, composta soltanto di professionisti. Dopo una dichiarazione del presidente Bonfadini, che respingeva il nuovo progetto dell'on. Pelloux sulla stampa, l'assemblea votò un ordine del giorno che esprimo il desiderio si ritorni all'Editto Albertino del 1848, considerato come legge di carattere statutario.

La conferenza del padre Michele
La sua partenza per l'Eritrea

Napoli 8 — Il Padre Michele da Carbonara tenne alla Sapienza una applauditissima conferenza. Vi assisteva il fiore della cittadinanza napoletana e il cardinale De Prisco.

Padre Michele smentì recisamente la diceria che i rapporti del governatore della Colonia, Ferdinando Martini, siano sfavorevoli alla sua missione nell'Eritrea.

Padre Michele imbarcasi stasera per Massaua a bordo del piroscafo *Indipendente*.

La discordia nel campo nero

Il *Secolo* ha da Roma, 7:

« La pubblicazione inglese *The True American Catholic*, libello contro monsignor Ireland, col sotto titolo: « *Organo del Comitato romano per la campagna contro l'americanismo* », produce scandalo nella curia.

L'ultimo numero ha un violentissimo articolo il quale attacca Ireland, che chiama ribelle alla chiesa, invitandolo a deporre la dignità vescovile, seguendo l'esempio del padre Gavazzi ed altri, usciti dalla chiesa cattolica.

Accusa poi i paulisti e il loro capo Hecker, come veri scismatici, e attacca il cardinale Rampolla come protettore del movimento in pro dell'americanismo, scusando il pontefice, perchè circondato e ingannato dai suoi consiglieri.

In quello stesso numero vi sono poi due articoli in italiano, nei quali si riassumono le contumelie dei precedenti articoli inglesi ».

Il procedimento delle tre letture

L'on. Presidente del Consiglio ha domandato, o la Camera ha consentito, che i progetti di carattere politico presentati nella tornata di sabato, fossero dichiarati d'urgenza e discussi col metodo delle tre letture.

Il procedimento delle tre letture, che è normale alle Camere inglesi, è nel Parlamento italiano l'eccezione. Sebbene introdotto nel regolamento della Camera dei deputati da più di un decennio, pochissime volte cotesto metodo di discussione è stato usato.

Esso ha il vantaggio di rendere più sollecito il lavoro, ed è così regolato:

Avvenuta la distribuzione del disegno di legge, per il quale è stato deliberata la procedura delle tre letture, la Camera fissa la tornata nella quale dovrà farsi la *prima lettura*, ad un intervallo non minore di otto giorni dalla eseguita distribuzione.

La prima lettura consiste nella discussione generale del progetto, alla quale precede la esposizione orale delle sue disposizioni e dei suoi motivi, fatta dai ministri proponenti.

Esaurita la discussione generale, la Camera è chiamata a deliberare sul passaggio alla seconda lettura.

In caso affermativo il progetto è trasmesso ad una Commissione, da nominarsi o dagli Uffici o dalla Camera direttamente, o dal presidente per sua delegazione, con mandato di riferire entro il termine massimo di 30 giorni.

La relazione della Commissione può essere orale o scritta. Il progetto di legge, accettato, con o senza emendamenti, dalla Commissione, sarà stampato e distribuito, dandone notizia in calce all'ordine del giorno alla Camera, che sarà invitata dal Governo a fissare la tornata per la *seconda lettura*, tenendo presente che almeno sei giorni dovranno decorrere tra la distribuzione del progetto e la sua discussione in seconda lettura.

Esaurita la seconda lettura, nella quale la discussione è limitata all'esame degli articoli, la Camera, udito il Governo e la Commissione, stabilisce, ad intervallo non minore di otto giorni, la seduta nella quale verrà procedere alla *terza lettura* del progetto, per il suo coordinamento e la sua votazione a scrutinio segreto.

Durante la terza lettura non possono essere presentati emendamenti.

Nell'intervallo però tra la seconda e la terza lettura, Governo e deputati possono trasmettere alla presidenza della Camera emendamenti, ma questi devono essere *sottoscritti da almeno quindici* deputati e dagli uni e degli altri devesser data comunicazione alla Commissione ventiquattr'ore prima che la terza lettura incominci.

Se il progetto è dichiarato di urgenza, tutti i termini si abbreviano della metà.

Sicchè, nel caso concreto, dei progetti politici, presentati sabato con dichiarazione di urgenza, la *prima lettura* potrà essere fatta in settimana e la *terza* potrebbe avvenire prima delle vacanze pasquali.

Aguinaldo dichiara la guerra agli americani

Manilla 8 — Ieri Aguinaldo pubblicò un proclama dichiarante la guerra agli americani.

Washington 8 — Il piroscafo *Solare* con molte provviste e munizioni è partito da Norfolk e la nave *Continental* è partita da San Francisco, entrambe dirette per Manilla. Si ritiene come cosa che va da sè che la campagna contro gli insorti verrà condotta con tutta energia.

Tragedie in manicomio

La *Tagespost* di Graz reca:

« Una pazza presa da paralisi progressiva, ricoverata nella casa di salute di Feldhof, fu trasportata nella notte dal 30 al 31 gennaio p. p. in una cella d'isolamento. L'eccitazione dell'ammalata, che ha circa 30 anni e che era stata cameriera di birraria in Bosnia, era tanto forte, che si dovette applicarle la camicia di forza. Il suo stato andò rapidamente peggiorando, cosicchè si attendeva la sua fine da un momento all'altro. Nella stessa notte fu trasportata nella medesima cella un'altra ammalata, alla quale pure si dovette applicare la camicia di forza, in modo

---

(45) APPENDICE DEL *FRIULI*

ANNA BERTON-FRATINI

VALERIANO

— Dovrò caricarmi fino a questo punto! — disse Evelina contrariata.

— Dica un po', *Dionisia*, se non è tempo di smetterla con gli abiti lisci da giovinetta, i fiori sui capelli, i nastri da ingenua. Sui capelli dovrà scintillare questo solitario — e mostrò una stella, una stella incantissima.

— Farò come vorrai, mamma, ma farmi venire per tempo la modista; io mi ci perdo tra queste sontuosità.

— La donna verrà presto, corro, figlia mia. Dionisia, fatela scendere in sala, tutti domandano di lei, ed Everardo mi ha chiesto il favore di venir fin qui, per vedere cosa fa la sua Evelina!

— Giacchè si deve presentarsi in pubblico, facciamolo pure questo sacrificio — scattò a dire con animazione febbrile la promessa sposa.

— Sacrificio? — esclamò la signora Giulia — l'essere troppo amata ti guasta, figlia mia! Iddio non benedice gli ingrati!

— Oh! mamma... mamma mia! — Con baci e carezze la buona donna si acquetò subito.

Solo a tarda sera principiò la vivacità della festa. Gl'invitati erano numerosi, gli ospiti alla villa moltiplicati in quel dì; così il signor Carlo Steno potè contemplare le sue sale, in tutto lo sfarzo della ricchezza. Per lui buono, dolcissimo, tolto appena dalla serietà degli affari, lo *spettacolo* appariva, ai suoi occhi, con tutto ciò che poteva avere di magnifico, di poetico.

Ammirò indistintamente quanti si trovano colà radunati: ottimista, trova magnifica la sostenutezza glaciale dei baroni Kender, e loda la bonaria disinvoltura delle floride, ben azzimate sorelle, dei cugini coi baffi incerati e volti allinsit, delle nipotine in rosa e azzurro.

Ma, quando in mezzo a quella frotta sceltissima, vide avanzarsi la figlia che ecclissava tutte le donne, da quelle in sulla prima giovinezza alle belle matrone, e la vide ingioiellata, aristocratica al pari di Dionisia, nella eletta sontuosità della veste, nel lusso reale ma moderato fino a sembrare semplicità, sentì inondarsi il cuore di gioia e d'orgoglio.

Propriei in quel punto, il sogno si avvera: Evelina all'apogeo della gloria muliebre, Evelina invidiata, raggiante, fatta segno agli omaggi più calorosi. Ad ogni mossa di lei era uno scintillio, ora metallico, ora di fuoco; mille fiammelle si riflettevano giocondo nel brillante, nel rubino, nello smeraldo.

Il padre, senza nascondere la sua schietta soddisfazione, offrì il braccio ad Evelina, e fece con lei un giro per la sala.

Quando la fulgida sposa si mise a sedere sul divano, tutti gl'invitati giunti alla sera s'affrettarono ad inchinarla. Appena cessò quella processione, la giovane tornò pallida, tranquilla. Volse in giro quei suoi occhi fiammanti, sorrise ad Everardo, sorrise fugacemente a Volfango, ma i suoi sguardi non s'incontrarono in quelli di Valeriano, poichè non v'era.

Da otto giorni ch'egli abitava alla villa, mai aveva cercato di rivolgere nell'intimità del mistero una parola ad Evelina; appena, appena trattava con lei nei più stretti limiti della convenienza.

Essa non dauzò quasi mai, e le prime due ore non vide che sguardi rivolti a sè, ma col progredire della notte si formarono più compatte le coppie; la febbre del ballo, altre belle donne soverchiarono con lo spirito la dolce mestizia di Evelina. Per lei, fu questa una gioia. Alla fine era un po' meno osservata.

In un momento di confusione, quando tutti gli occhi si dirssero ad un gruppo di fanciulle che s'avanzavano danzando, Evelina avvertì la vicinanza di Valeriano.

Che le importa? Il sacrificio tra breve sarà compiuto; ancora lo strazio dell'addio... di uno sguardo desolato... e di più... nulla, nulla mai!...

Ma il barone Valeriano la pensa altrimenti, tutta la sua apparente freddezza gli brucia il sangue nelle vene, il suo pensiero si slancia fervido fino all'inverosimile, al miracoloso!..

— Evelina... — le dice sommessamente, ma nell'attitudine più corretta — debbo parlarvi questa sera.

— Non è possibile, vi ascolterò domani.

— Vi aspetto nel boschetto dei larici — ribattè inflessibile Valeriano.

— Non verrò.

Il boschetto dei larici si trovava quasi aderente all'ala destra della villa; non era un luogo misterioso, solo alcune piante altissime, un breve lago artificiale, diverse panchine rustiche tra folti arbusti, formavano come un'oasi rinfrescante.

— Udite, Evelina — replicò il barone movendo appena le labbra — comprendo la virtù e l'ammiro; ma, perfino ai condannati nell'ultimo istante si concede una grazia! Vi domando la grazia di parlarvi da solo a sola, prima del distacco solenne e freddo di domani.

La giovane s'irrigidiva nello sforzo di trovare uno sguardo soccorrevole in Everardo, *in suo padre*; ma proprio allora nessuno badava a lei.

— Via, non avrete già paura di qualche scena sentimentale... mi conoscete abbastanza, per sapere ch'io so rispettarvi!

Un ricordo rifulse alla sua mente: il sonno nel parco ai piedi del tronco infracidito, e Valeriano che fuggiva via, sconvolto dalla violenza della sua passione!

— Verrò.

A questa parola un soffio ardente passò sulla spalla della fanciulla, ed ella si rimproverà subito di avere accondisceso ad una domanda sì audace. Verrò! due sillabe pronunciate a fior di labbro, e che scatenano un'onda di fuoco!

Valeriano è sparito in un baleno: l'ha lasciata con un rigido inchino, come chi si scusa di non poter più oltre assistere alla festa.

Poco dopo Evelina disse alla madre brevi parole e s'avviò alla sua stanza. Si avvolse nel mantello ovattato, e a capo scoperto discese per una scaletta interna nella corte. Fece pochi passi, penetrò nel boschetto, vide il luccicore dell'acqua riflettente il chiaro di luna; avanzò ancora... una mano afferrò la sua.

— Oh! grazie, Evelina! — Dall'ombra, emerge Valeriano; ma non è più il rigido barone dalle labbra pallide, è un uomo fremente, coraggioso ed infelice!

Passati alcuni secondi di affannoso silenzio, il giovane tenendo stretta nella sua la mano di Evelina, disse:

— Prima ch'io ti perda per sempre, ti offro, se mi ami, un modo di sfuggire al tuo triste destino... Non ribattere. Everardo, geloso, non sarà nè un amico leale per te, nè un dolce sposo. Tu non sai che cosa sia un uomo geloso!... Senti, Evelina... udisti mai?... ma tu sei pura... tu non sai nulla, non devi saper nulla!...

(*Continua*).

che non poteva muovere le mani. Nondimeno la mattina successiva la prima ammalata fu rinvenuta cadavere con tracce di morte violenta.

Dall'esame tosto ordinato dalla direzione della casa di salute, risultò che l'infelice era stata soffocata — il come ancora non si è potuto spiegare — dall'altra demente. L'inchiesta verrà naturalmente continuata ».

Nella sala d'osservazione dell'Ospedale di Roma, erano stati rinchiusi due pazzi da inviarsi al Manicomio: certi Bianchi Martino e Bondinelli Felice.

Il primo strozzò con una cinghia il secondo.

Il fatto impressionò grandemente la città. Furono aperte due inchieste: una amministrativa dal prefetto e l'altra giudiziaria.

Le corazzate spagnuole affondate

Telegrafano da Nuova York che gli assuntori del ricupero delle navi spagnuole affondate, credono di poter mettere a galla l'incrociatore *Reina Mercedes* nello spazio di due settimane e constatano pure che havvi possibilità di salvare la corazzata *Cristobal Colon*

L'ANARCHIA IN CHINA

La civiltà batte alla muraglia chinese. La lotta contro i gialli.

La *Petersburskia Vedomosti* e il *Novoje Vremja* pubblicano notizie molto gravi sulla situazione in China, dove l'anarchia avrebbe invaso tutti i poteri dello Stato, tanto che il Governo mostrasi impotente a fare fronte agli avvenimenti che incalzano. La *Vedomosti* prevedendo non lontano il momento in cui l'Europa dovrà intervenire energicamente in China per salvaguardare gli interessi acquisiti anche recentemente, eccita il Governo a prepararsi senza indugio, affinchè nel momento decisivo la Russia sia in grado di tutelare i propri interessi. Il *Novoje Vremja* afferma che fra i Gabinetti delle grandi Potenze maggiormente interessate nell'Estremo Oriente v'è da alcuni giorni un vivo scambio di idee sull'aggravarsi delle cose in China.

Il *Novosti*, commentando le notizie della China, assicura che il Governo russo ha disposto che al primo pericolo di un'insurrezione generale in China, vengano inviati fino a 100,000 uomini a Port Arthur. La Francia pure, al pari della Germania, farebbe grosse spedizioni di soldati.

Lo stesso giornale dice che fra la Russia, la Francia e la Germania esiste un pieno accordo per l'eventualità di un'azione militare in China, al quale accordo c'è fondata speranza che aderisca anche l'Inghilterra.

È interessante la chiusa dell'articolo del *Novosti*, intitolato « L'Europa nell'Estremo Oriente ». Dice: « La China trovasi ormai dinanzi al celebre dilemma shakesperiano: « Essere o non essere ». Quantunque si ostini ad opporsi all'invasione della civiltà che continuamente batte intorno alla assurda muraglia in cui vuole assolutamente tenersi chiusa, la China è condannata ormai ad essere assorbita dalle grandi Potenze marittime europee, che in quella vasta regione hanno tanti interessi da tutelare. L'unica salvezza per il cosidetto Celeste Impero consisterebbe nell'appropriarsi il più largamente possibile delle idee di progresso che gli vengono suggerite dall'Europa. Purtroppo, però, gli ultimi avvenimenti mostrano ch'è troppo tenace la riluttanza del popolo chinese contro la civilizzazione e troppo vivo e profondo il suo odio contro l'europeo. Nondimeno questi, preparandosi all'immane lotta contro la razza gialla, non deve disperare della vittoria finale ».

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Volete conoscere le qualità che mancano ad un uomo? Guardate di quali egli si vanta.

Ségur.

×

Cognizioni utili.

Mastice che resiste al fuoco ed all'acqua.

Si fa coagulare leggermente del latte con dell'aceto, si toglie via la parte acquosa, e il latte coagulato si mescola quanto è possibile con del bianco d'uovo bene battuto; si aggiunge a questo miscuglio della calce viva in polvere quanta è necessaria per fare una pasta consistente, e si adopera subito.

Questo mastice ha il vantaggio di poter essere messo al fuoco senza screpolare e nell'acqua senza assorbire l'umidità.

×

La sfinge.

Monoverbo.

PIOZ

Spiegazione del monoverbo precedente.

GINNASTA (g *in* n a *sta*).

×

Per finire.

Ier sera al ballo « Mercurio » al « Minerva ».

Un giovanotto ad una *maga*:

— Dimmi, o maga, tu scopri il futuro o il preterito?

PROVINCIA

Tarcento, 8 febbraio.

Veglia di lusso.

(*John*). Siccome ho ancora nella mente e... sul viso il lieto ricordo della caduta che mi ha impedito di assistere al veglione della « Operaia » così non ho potuto prendere parte nè pure al veglione di ieri sera.

Ma il mio naso, benchè *ferito*, promette di allungarsi al pari di quello di Cyrano de Bergerac, eroe del dramma fortunatissimo di Edmondo Rostand. Codesto naso, dico, si è ficcato, malgrado l'assenza del proprietario, nella sala De Monte e mi ha riferito:

ballo magnifico, quale i tarcentini non ricordano da più lustri;

una sala addobbata con festoni tricolori, damaschi e tendoni, dall'intraprendente *Milani*, coadiuvato dal suo agente Vittorio Serman;

l'orchestra *deliziosa*, *patetica* di Giacomo Verza. (Fra i pezzi reclamati il fatidico *Lassè pur che i canti e i subi!*);

la sala illuminata da lampade da 50 e da 25 candele;

più di cento coppie di maschere eleganti, di signore affascinanti, di fanciulle graziose;

un'anticamera trasformata in giardino d'inverno;

un guardaportone dalla barba imponente e dalla mazza argentea con pomo dorato.

una compagnia in costumi storici, venuta da Nimis e premiata col primo *premio*: *un marengo*;

il « cav. co. diplomatico Cesare Casarsa, *generalo* » in ritiro ed ambasciatore a Parigi », pieno di brio, secondo *premio*: *mezzo marengo*;

una compagnia di allegri pagliacci premiati con un quarto di napoleone;

danze, cene, e... buon umore fino alle 7 del mattino, cosa incredibile!

Sino a qui il mio naso. Ma i tarcentini si rivolgono riconoscenti a colui il quale fu l'organizzatore di una festa non veduta da un ventennio: al nostro valoroso pretore, avvocato G. B. Graziani!

Sbornia fatale! L'altra sera certo Celotti Luigi, dopo di aver alzato più volte il gomito percorrendo a sghimbescio la strada che da Maiano conduce a S. Daniele, cadde in un fosso pieno d'acqua, e, non soccorso, vi perì annegato. Nel mattino successivo si fece la lugubre scoperta.

Morte miseranda. Certi Romeo Ellero e Giovanni Borgobello, da Tricesimo, trovarono l'altra sera disteso sulla pubblica strada un uomo privo di sensi. Lo trasportarono nella caserma dei carabinieri i quali lo soccorsero alla meglio e chiamarono un medico che prestò al poveretto le possibili cure; dopo di che venne ricoverato nella stalla (!!) dell'albergo al « Friuli » ove fermatina dovette morire. Dal passaporto che teneva in tasca si seppe essere Fermo Capoferri fu Pietro d'anni 42, venditore ambulante da Costa di Bargamo. *Soccombette per eclampsia uremica.*

Fiera di S. Biagio trasportata.

Il Sindaco di Gemona avvisa che la fiera di S. Biagio, che doveva aver luogo nel giorno tre corrente mese, venne, in causa del cattivo tempo, trasportata nel giorno di venerdì 10 p. v.

Gemona, 6 febbraio 1899.

Il Sindaco
Della Marina Gio. Batta.

Posta economica.

Sig. P. M. — Cassacco — L'articolo è troppo lungo, trattandosi specialmente di un argomento sfruttato. Bisognerebbe restringere molto.

UDINE

Il grano militare. L'amministrazione militare ha sospesi gli acquisti di grani, per distribuirli ai Comuni, essendo quasi del tutto cessate le richieste.

Gli spezzati d'argento. Tra giorni sarà spedita la circolare contenente le norme per la rimessa in circolazione degli spezzati d'argento.

In settimana la zecca di Roma ultimerà la coniazione di 6 milioni di nuovi spezzati.

Frattanto al Ministero del tesoro si studia se non sarebbe opportuno rifondere e coniare a nuovo le monete divisionarie logore, e sopprimere addirittura gli spezzati d'argento da 50 centesimi, che facilmente si possono confondere con le monete di nikel da 20 centesimi.

Siccome poi i buoni di cassa, da ritirare contro spezzati d'argento, ascendono a soli 110 milioni, mentre la moneta divisionaria sale a 167 milioni, si studia altresì se convenga impiegare l'eccedenza per ritirare altrettanta moneta di bronzo, ovvero scemare di 50 milioni la *circolazione* dei biglietti di Stato.

Onorificenza. Il comm. Vittore Vanzetti, consigliere d'Appello a Venezia, fu insignito con recente decreto della croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Congratulazioni all'illustre e brillante presidente delle nostre Assise.

Promozione. Il giudice del nostro Tribunale avv. Andrea Ovio è stato promosso vice-presidente del Tribunale stesso.

Congratulazioni all'egregio magistrato.

Per l'istituzione di un armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia. Il 9 dicembre 1898, il presidente del Consiglio, on. Pelloux, presentò al Senato un disegno di legge per l'istituzione di un armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia.

Questo disegno di legge è stato esaminato dall'*ufficio* centrale composto dei senatori Astengo, Griffoni, Todaro, Del Zio e Pagano relatore.

L'ufficio centrale del Senato, esaminati i motivi addotti dall'on. Pelloux a sostegno della sua iniziativa, convinto della bontà dei rilievi e delle ragioni che la sorreggono, non ha esitato a dar voto favorevole alla medesima; e, persuaso dell'utilità e della convenienza di sì ottima proposta, la raccomanda al Senato per l'approvazione.

Così un telegramma da Roma.

La Lega nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti. Si è costituita a Roma una Lega con lo scopo altissimo di colmare una lacuna nei metodi pedagogici e nelle istituzioni scolastiche per estendere ai fanciulli, cui natura fu avara dei suoi doni, le cure dell'insegnamento e dell'educazione, e preservarli così dal pericolo di essere o inutili o nocivi al consorzio civile.

La Lega rivolge un caloroso appello a quanti amano di contribuire alle istituzioni benefiche a pro dell'infanzia e della *fanciullezza* più bisognevole delle cure caritatevoli della società.

Se l'appello verrà accolto da molti e si avranno offerte e tenui contributi annuali, la Lega potrà attuare il suo programma col fondare istituti medico-pedagogici per la educazione d'idioti intellettuali e morali, seguendo l'esempio di altri Stati, ove già fanno splendida prova.

In favore dei ciclisti. Telegrafano da Roma che il Direttore generale delle gabelle ha disposto perchè siano eliminati alcuni inconvenienti cui dà luogo l'applicazione dei contrassegni ai velocipedi, nel senso di soddisfare alle principali domande presentate dai ciclisti.

Il principale inconveniente da togliersi sarebbe quello dell'obbligo, anche per i possessori residenti in Comuni lontani, di presentare i velocipedi nella sede dell'ufficio metrico, che è nel capoluogo della provincia.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 14 febbraio vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 marzo 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Anche i lustrascarpe. Perchè sprovvisti del certificato d'iscrizione prescritto dall'art. 72 della legge di P. S., vennero ieri dalle guardie di città dichiarati in contravvenzione i lustrascarpe: Pers Giuseppe di Pietro, d'anni 53; Longo Giacomo fu Valentino, d'anni 75; Finardi Giovanni fu Finardo, d'anni 78; Faelutti Vincenzo fu Sante d'anni 55.

All'Ospedale venne accolto Pasqudetti Umberto di Antonio d'anni 21 da Udine, calzolaio, per ferita da taglio al petto, giudicata guaribile in sette giorni.

Non si è ancora potuto stabilire come ebbe a riportare tale ferita, perchè trovavasi ancora stamane, come quando fu accolto durante la notte, sotto l'influsso di soverchie libazioni.

Krapfen caldi. Alla pasticceria Dorta e C., in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni krapfen caldi.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

CARNEVALE.

Il ballo "Mercurio". Poche righe di cronaca telegrafica.

Folla straordinaria, superiore all'aspettativa; brio ed allegria; maschere elegantissime e numerose; teatro addobbato ed ornato con molto buon gusto; illuminazione sfarzosissima; assai notato alcune eleganti pittrici, delle indovinate « Mercurio » ed altre maschere bellissime; comicissima l'entrata dell'*elefante* (grandezza naturale), con accompagnamento di *clowns*, che eseguirono *intonatissimi* motivi; festa completamente riuscita; sortita generale dal teatro... alle 6.

— Il premio di 100 lire e diploma fu meritamente aggiudicato a tre *imbecilli*... di spirito; quello di 50 lire e diploma al gruppo di maschere *Mercurio*.

Teatro Minerva. Lunedì 13 corr. alle ore 9 pom. avrà luogo la già annunciata grande cavalchina, ossia la « *festa dei fiori* ».

Teatro Nazionale. Stasera alle ore 8 grande veglia con maschere. Ingresso indistintamente cent. 50; per ogni danza cent. 25.

Sala Cecchini. Stasera alle ore 7 gran ballo mascherato.

Sala del Pomodoro. Oggi alle ore 5 ballo con maschere.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 - 2 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754.2	755.6	757.2	758.0
Umid. relativo	92	81	91	
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.	neb.
Acqua cad. mm.	0.9	0.6	—	0.2
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	4.3	6.4	6.6	5.7

8 Temperatura: massima 7.6; minima 3.0; minima all'aperto 2.5

9 Temperatura: minima 3.6; minima all'aperto 3.2

Tempo probabile.

Venti deboli meridionali; Cielo vario Sud, nuvoloso coperto altrove con qualche pioggia

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 7 febbraio.

Antonio Massimo da Udine, imputato di truffa, venne assolto per inesistenza di reato.

— Giacomo Tuzzi da Tricesimo, imputato di bancarotta semplice, venne condannato a mesi cinque di detenzione.

— Agostino Orsettig da Orsaria, per truffa, fu condannato a mesi cinque e giorni 25 di reclusione.

— Antonio Liberale, per furto, venne condannato a 25 giorni di reclusione.

Udienza 8 febbraio.

Basai Giuseppe fu Valentino d'anni 42 da Cassacco, per ubbriachezza e oltraggi alle guardie di città, fu condannato a giorni 21 di reclusione.

— Chiavon Luigi di Biagio d'anni 40 e Chiavon Biagio fu Giovanni di anni 67 da Pozzuolo, imputati di appropriazione indebita qualificata a danno di Pagnutti Rosa, furono condannati alla reclusione per un mese e lire 120 di multa ciascuno.

— Dosso Mattia fu Antonio d'anni 42 e Martini Mattia fu Giuseppe d'anni 49, contadini da Fagagna, imputati di ferimento involontario a danno di Comessatti Giuseppe e Rosso Giuseppe, pure da Fagagna, furono condannati a 25 giorni di reclusione ciascuno.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 8.

Presiede Zanardelli, pres.

Esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione del progetto sulla polizia sanitaria degli animali. Il progetto verrà rinviato alla Commissione perchè torni ad esaminarlo.

IL MATRIMONIO CIVILE

Roma 8 — Il guardasigilli ha pronto un progetto di legge per la precedenza del matrimonio civile al religioso; sarà presentato e discusso nel prossimo Consiglio dei ministri.

UNA RAGAZZA UCCISA mentre usciva dal ballo

Da Siena giunge notizia di un orribile misfatto avvenuto ad Asciano. Una bellissima ragazza diciannovenne, a nome Maria Bardi, uscendo dal ballo, venne colpita e uccisa con una fucilata. Le tenebre impedirono che fosse scoperto l'assassino. Si ritiene sia questo l'epilogo di un dramma d'amore.

La campagna di Mentana

Roma 8 — Sabato verrà discussa la proposta di legge, d'iniziativa dell'on. Mazza, la quale riconosce la campagna di Mentana come campagna nazionale.

L'OBOLO IN RIBASSO

Telegrafano da Roma che sono partiti ordini dalla Segreteria di Stato del Vaticano per dare più slancio alla raccolta dell'Obolo di San Pietro.

Le strettezze della Santa Sede — dicono in Vaticano — si vanno aggravando, man mano che si prolungano, in mezzo agli ostacoli ed alle esigenze di una situazione anormale!

Nel Belgio sono state aperte già delle pubbliche sottoscrizioni.

Il telefono fra l'Europa e l'America

Edison ha studiato a lungo la questione di installare il telefono fra l'Europa e l'America, ed è arrivato alla conclusione che la cosa è perfettamente fattibile. Secondo lui, si procederà nel modo seguente: Nell'Atlantico si collocheranno di tratto in tratto, nella via più breve fra l'Europa e l'America, dei fari galleggianti, che serviranno nel tempo stesso da sostegno per il cavo telefonico e da accomulatori. Sta a vedersi se l'apparato potrà agire ad una distanza così enorme, e se si raccoglierà l'immensa somma necessaria al compimento dell'impresa.

CENTO PERSONE IN PERICOLO

A quanto scrivono da Nuova York accadde di questi giorni sul Niagara un accidente che per poco non costò la vita a un centinaio di persone. Tanto ne erano salite sul ponte di ghiaccio, formatosi al di sotto della grande cascata, quando l'immenso blocco si staccò e incominciò a scendere la corrente.

Sulle vie erano migliaia di persone che gridavano, mentre i pericolanti rispondevano con altre grida disperate. Si organizzarono pronti soccorsi, e tutti, senza eccezione, *furono tratti in salvo*. Il blocco di ghiaccio, dopo aver navigato un poco, andò a fermarsi a 800 piedi più in basso.

La ferrovia tra i ghiacci

Al polo Nord in ferrovia — La linea Mosca-Arcangelo — Un porto nell'Oceano glaciale — Le correnti calde dei tropici — La locomotiva polare — Difficoltà insormontabili.

Chi avrebbe potuto supporre che un giorno a uno scienziato sarebbe venuto in mente di recarsi alla conquista del polo Nord in ferrovia? Eppure questa idea veramente straordinaria è stata qualche anno fa timidamente annunciata da un ingegnere. Oggi è stata ripresa, ed è con sorprendente chiarezza che si proclama la possibilità di lanciare una locomotiva attraverso le regioni polari.

È vero, però, che dalla teoria alla pratica corre una grande distanza.

Pensate a tutti i tentativi meravigliosi e sfortunati per raggiungere il polo Nord.

Quanti arditi navigatori trovarono la morte in mezzo ai ghiacci, quanti non poterono ritornare che dopo sofferenze senza nome! Pensate all'ultimo audacissimo tentativo, quello dell'areonauta Andrée, che ha voluto andare alla conquista del grande segreto coll'aiuto di un pallone, e da lunghi mesi non si è più saputo notizia di lui.

Ed ecco che adesso si parla di costruire una ferrata, che permetta agli esploratori di recarsi senza fatica e senza pericolo là dove si è cercato di arrivare fino ad oggi a prezzo di sacrifici inauditi.

In attesa che quest'opera sia iniziata — dato che sia possibile — i russi stanno per loro conto costruendo una ferrovia che giungerà fino all'Oceano Glaciale.

*

Qualche tempo fa venne annunziato che una linea di oltre mille chilometri era stata aperta tra Mosca ed Arcangelo.

Questa nuova via crea degli sbocchi considerevoli all'industria e al commercio, riunendo la seconda capitale russa al mare Bianco, e aprendo all'attività moderna tutta la parte settentrionale della Russia, paese quasi sconosciuto, inesplorato, ricco di foreste o di miniere.

Ma il porto d'Arcangelo è la maggior parte dell'anno inaccessibile, pei ghiacci. Non esiste un'altra strada ove sia permesso di abbordare in ogni stagione?

Due ingegneri ricevettero l'incarico di recarsi alla scoperta.

Dopo un viaggio che non è stato senza

difficoltà, e durante il quale si è rimasti lungo tempo senza avere notizie, al punto che si dubitava della loro morte, essi sono ritornati a Mosca annunciando che il porto, alla scoperta del quale erano stati inviati, esiste veramente e che lo hanno scoperto sulle rive dell'Oceano Glaciale.

E nel golfo di Moson, all'imboccatura della Kolat, che i due ingegneri lo hanno trovato.

In questa località il mare non è mai ghiacciato, grazie all'azione del Gulf-Stream.

I cacciatori di foche conoscevano questo porto da moltissimo tempo, ma il Governo russo ne ignorava l'esistenza, per mancanza di relazioni in quelle regioni, dove i ghiacci formano degli ostacoli quasi insormontabili.

Naturalmente la scoperta dei due ingegneri è stata accolta con gioia a Mosca, e subito è stato deciso di prolungare la linea ferroviaria Mosca-Arcangelo fino all'imboccatura della Kolat. In breve quindi una staziono ferroviaria sarà stabilita sulle rive dell'Oceano Glaciale.

*

Da lungo tempo gli scienziati si sono occupati delle correnti del mare Bianco. Una corrente d'acqua penetra incessantemente dall'Oceano libero in questo mare interno di più di cento mila chilometri quadrati, lambendo le coste occidentali con una velocità di quattro chilometri all'ora.

Si attribuisce a queste acque venute dal largo un'influenza considerevole sulla temperatura media del mar Bianco. Esse appartengono — si ritiene — alla corrente che si muove dai tropici verso le regioni polari.

Si può osservare qualche volta una differenza di 15 gradi centigradi fra la temperatura di questa corrente di acqua tiepida e quella delle acque contingue.

Le ragioni di questo fenomeno non sono ancora studiate. Ma qualunque sia l'influenza della corrente tropicale sul bacino a metà chiuso dal mare Bianco, essa è debole in confronto di quella che si produce sulle coste settentrionali della Lapponia russa.

Mentre i porti di Arcangelo e di Onega sono bloccati dai ghiacci continui e mentre che i guardiani dei fari devono restare privi di ogni comunicazione colla terra ferma dal mese di ottobre a maggio, un gran numero di fiords sono liberi di ghiaccio durante tutto l'anno.

Il punto in cui la nuova stazione ferroviaria Mosca-Arcangelo verrà costruita offre un simile aspetto. Qui la corrente tropicale venuta dall'Oceano libero si prolunga nel mar Bianco e penetra nell'Oceano Glaciale.

All'imboccatura della Kolat la navigazione non è mai interotta e i pescatori possono continuare senza interruzione la loro pesca.

Quante sorprese attendono l'uomo in queste contrade, di cui il mistero non è stato ancora svolato!

Tutti ricordano che quando corse la notizia che Nansen avena toccato il Polo Nord, fu detto che aveva constatato l'esistenza di un mare libero.

Così tutto d'un tratto in questi deserti di ghiaccio il viaggiatore può trovarsi alla presenza di una distesa liquida dove i piroscafi possono muoversi. Questo fenomeno del mare libero al Polo Nord è stato sempre l'oggetto di svariate supposizioni in un certo numero di scienziati.

Che trionfo pel genio umano, quando una locomotiva, lasciando i confini delle regioni esplorate si lancerà attraverso l'ignoto per arrivare a questo oceano navigabile!

*

Secondo le indicazioni che sono state fornite, la locomotiva colla quale si vorrebbe arrivare al Polo Nord possederebbe una specie di rotaia metallica a fettuccia, che scivolerebbe sul suolo ghiacciato della regione polare.

Su questa rotaia mobile riposerebbero le ruote, e come una catena senza fine la ferrovia si svolgerebbe costantemente trattenuta da un meccanismo disposto sulla parte anteriore della locomotiva.

Due tronchi a coni metallici, disposti da una parte e dall'altra della macchina, permetterebbero poggiando sul suolo di volgere la macchina stessa a diritta o a sinistra.

La locomotiva porterebbe con sè uno scompartimento riscaldato che servirebbe d'alloggio ai viaggiatori e di deposito per le provvigioni.

La stazione di partenza sarebbe situata allo Spitzberg.

*

Per quanto la sete dell'ignoto sia grande, crediamo tuttavia che questa ferrovia polare resterà per lungo tempo una chimera.

Gli ostacoli per la sua effettuazione sono quasi insormontabili.

Non si tratta solo di superare delle superficie piane, ove la ferrovia può scivolare sulle rotaie senza difficoltà.

Nei deserti del Polo vi sono delle montagne di ghiaccio, delle coste dentate, dei veri abissi. E come potrebbe superarli la locomotiva?

C'è poi la questione del combustibile, che non è meno grave. Dove trovarne in quelle ragioni desolate e come portarne insieme la quantità necessaria?

Ciò nonostante l'avventura potrà tentare qualche eroe del progresso.

Andrée non si è con una audacia senza confronto lanciato nello spazio per arrivare là dove nessuno ha mai posto il piede, servendosi di un areostato, di uno strumento indocile cui non si può comandare?

Chi sa che non sorga qualcuno che voglia mettere in esecuzione il progetto della locomotiva polare?

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Cose dell'Eritrea.
Menelik contro l'Inghilterra?

Roma 9 — Si ha da Massaua che l'on. Martini ritornerà tra giorni dall'Asmara a Massaua. Egli verrà in Italia per la fine di maggio in regolare congedo.

La delimitazione dei confini è rinviata a dopo Pasqua.

Roma 9 — In seguito alla formazione di un nuovo battaglione indigeno in Africa, si porterà una nuova riduzione al contingente di truppe italiane nell'Eritrea.

Si conserveranno solo l'artiglieria e parte del genio. Tutti i militi di fanteria rimpatrieranno.

Roma 9 — Da notizie giunte da Pietroburgo parrebbe che si preparino altre novità nell'Abissinia. Menelik si disporrebbe a fronteggiare gli inglesi, che si sono avanzati nel Galabat.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere			da L.		a
Frumento nuovo	all'Ett.	da L.	19.62	a	19.04
Granoturco	"	"	12.60	a	11.25
Segala	"	"	13.98	a	13.23
Saraceno	"	"	—.—	a	—.—
Miglio	"	"	—.—	a	—.—
Spelta	"	"	—.—	a	—.—
Sorgorosso	"	"	—.—	a	6.80
Orzo da pillare	"	"	—.—	a	—.—
Orzo pillato	"	"	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	20.60	a	19.—
" di pianura	"	"	20.14	a	17.76
Lupini	"	"	0.—	a	0.—
Legna tagliate	"	"	2.10	a	1.95
Legna in stanga	"	"	1.80	a	1.65
Carbon forte	"	"	7.25	a	6.—
Pomi di terra nuovi	"	"	11.	a	10.—
Castagne	"	"	18.—	a	9.—
Crusca	al quintale	"	15.—	a	19.—
Avena	"	"	20.50	a	18.75
Uova	alla dozzina	"	0.96	a	0.78
Forme di scorza	al 100	"	2.10	a	2.—
Riso I. qualità	all'Ett. da	"	40.84	a	33.84
Riso II. qualità	"	"	33.34	a	22.34
Vino comune di prov.	"	"	60.—	a	20.—
" da pasto di altre p.	"	"	44.—	a	19.—
Acquavite	"	"	138.—	a	100.—
Aceto	"	"	42.50	a	20.
Olio d'oliva I. qual.	"	"	125.80	a	110.80
Olio d'oliva II. qual.	"	"	97.80	a	77.80
Olio miner. petrolio	"	"	59.73	a	56.23
Fieno dell'alta I. qual.	al quint.	"	6.50	a	5.60
Fieno dell'alta II. qual.	"	"	5.80	a	5.—
Fieno della bas. I. qual.	"	"	5.35	a	4.40
Fieno della bas. II. qual.	"	"	4.80	a	4.—
Medica	"	"	6.80	a	4.50
Paglia da lettiera	"	"	3.80	a	3.—

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

Genere			da		a
Carni di vitello q. d'av.	al Kg.	L.	1.40	a	1.—
Carni di vitello q. di d.	"	"	1.80	a	1.40
Carni di manzo	"	"	1.60	a	1.
Carni di vacca	"	"	1.40	a	0.90
Carni di pecora	"	"	1.40	a	1.20
Carni di ariete	"	"	0.—	a	0.—
Carni di castrato	"	"	1.40	a	1.20
Carni di agnello	"	"	1.40	a	1.—
Carni di capretto	"	"	0.—	a	0.—
Carni di porco fresca	"	"	1.80	a	1.30
Formaggio di vacca duro	"	"	3.—	a	2.45
Formaggio di vacca molle	"	"	2.—	a	1.50
Formaggio di pecora duro	"	"	2.—	a	1.45
Formaggio di pecora molle	"	"	1.40	a	0.90
Formaggio lodigiano	"	"	3.80	a	2.40
Burro	"	"	2.25	a	1.80
Lardo fresco senza sale	"	"	1.40	a	1.10
Lardo salato	"	"	1.85	a	1.65

Sete.

Milano, 8 febbraio.

L'effetto prodotto dalle aumentate pretese dei detentori, a detta dei compratori, soverchiamente in rialzo, si fa sentire.

Abbiamo sempre un mercato attivissimo e con ottime tendenze, ma gli affari hanno un poco rallentato, visto la differenza che va fermandosi fra le offerte, che pure migliorano ogni dì e le domande del venditore, che corrono imperterrite sulla via dell'aumento.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 9 febbraio 1899.

RENDITA	feb. 8	feb. 9
Italiana 5 % contanti	101.20	101.80
" fine mese	101.40	101.40
Detta 4 ½ ex coupons	109.90	110.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	341.—	341.—
" 3 % Italiane ex coup.	321.—	321.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	518.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	468.—
Ferrovia Udine-Pontebba	481.—	481.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1042.—	1052.—
" di Udine	140.—	140.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1380.—	1380.—
" Veneto	214.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	768.—	767.—
" Ferr. Medit. ex coupons	586.—	586.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.65	107.65
Germania "	132.60	132.65
Londra "	27.11	27.12
Austria Banconote "	224.65	224.¾
Corone "	112.	112.—
Napoleoni "	21.50	21.51
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.70	94.80

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.67.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.46	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.46
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	25.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.56, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45